UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - CLASSE LM-63

A.A 2026/2027

Rev. CoCdS del 29.05.2026

Denominazione del Corso di Studio: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Classe di appartenenza: LM-63 Classe delle lauree magistrali in Scienze delle pubbliche amministrazioni
Durata: 2 anni
Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Facoltà: Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Sede didattica: Campus viale Sant'Ignazio e Campus Aresu
Coordinatore: Prof.ssa Isabella Sulis
Sito web: unica.it - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Lingua di erogazione della didattica: italiano
Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
Accesso: libero
Posti riservati studenti non comunitari: 14- di cui studenti cinesi progetto Marco Polo n 6

Sommario

Art. 1 Premesse e finalità 3
Art. 2 Organi del corso di Studio 3
Art. 3Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo 4
Art. 4 Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati 4
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche 5
Art. 6 Percorso Formativo 7
Art. 7 Docenti del corso di Studio 8
Art. 8 Programmazione degli Accessi 8
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso 8
Art. 10 Iscrizione al corso di studi 12
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi 12
Art. 12 Tirocini e Progetto TeTi 13
Art. 13 Crediti formativi universitari 14
Art. 14 Propedeuticità 14
Art. 15 Obblighi di frequenza 14
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera. 15
Art. 17 Verifiche del profitto 15
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali 16
Art. 19 Mobilità nazionale (Erasmus Italiano) 16
Art.20 Mobilità internazionale 16
Art. 21 Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari per attività extracurriculari 18
Art. 22 Orientamento e Tutorato 19
Art.23 Prova finale 19
Art. 24 Rilevazione delle opinioni degli studenti 21
Art. 25 Assicurazione della Qualità 22
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti 22
Art. 27 Diploma Supplement 23
Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio 23
Art. 2923 Norme finali e transitorie 23

Allegato 1 – Percorso formativo

Allegato 2 – Matrice di Tuning

Art. 1
Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni classe LM-63, è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi (CoCdS) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004 e successive modifiche e integrazioni, allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi. È pertanto conforme e congruente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, interna, nonché aderente alla SUA-CdS.

Art. 2
Organi del corso di Studio

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni:

a) Il **Consiglio di Corso di Studi,** composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.

b) **La Coordinatrice del Corso di Studi,** la quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre, la Coordinatrice verifica che la gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AQ siano soddisfatti; sovraintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame *(cfr. documenti ANVUR-AVA).*

c) **Il Referente per la qualità** del Corso di Studio (Regolamento PQA art. 10).

d) **La Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013 e nella Relazione del PQA del 2013. In particolare, propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica

ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti e propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.

e) **Il Referente per l'orientamento**

f) Il Referente per i progetti di tirocinio

f) **Il Referente pratiche studenti e Crediti Liberi**

g) Il **Referente mobilità internazionale**h) Il **Referente Commissione Didattica**

j) Il Referente rapporti con gli studenti.

È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi il **Comitato di Indirizzo**.

Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3
Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Grazie all'impronta fortemente interdisciplinare e all'approccio manageriale, il Corso forma professionalità consapevoli dei cambiamenti in atto nella società e nell'amministrazione in ruoli di elevata responsabilità.

Obiettivi formativi

Il nostro laureato sa "fare amministrazione" con l'approccio più adeguato alle esigenze della complessa realtà odierna: sa ragionare consapevolmente e con autonomia di giudizio per processi e per obiettivi; conosce e utilizza modelli e metodi funzionali alla valutazione dei servizi resi dalle amministrazioni e dalle imprese; è parte attiva nel processo di cambiamento in atto nell'amministrazione interna e comunitaria e nel mondo dell'impresa e delle organizzazioni private in genere. Conosce i sistemi di welfare contemporanei, le dinamiche di strutturazione e cambiamento riguardo ai processi di sviluppo e modernizzazione con attenzione alle disuguaglianze (non solo di reddito e di ricchezza, ma anche di genere e generazionali) rispetto alle quali valutare gli approcci solidaristici e gli esiti dell'intervento pubblico. Il percorso formativo si caratterizza per la marcata interdisciplinarietà. Il corso è in lingua italiana ma può prevedere anche l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Art. 4
Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La figura professionale è di alto profilo. Capace di rispondere alle nuove esigenze di efficienza, efficacia ed economicità delle amministrazioni complesse, con competenze

interdisciplinari adeguate per svolgere funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo, sia nelle amministrazioni pubbliche, sia nel privato. È adeguata agli alti gradi dei comparti amministrativi dello Stato, ai ruoli funzionali delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali, alle associazioni e istituzioni, alle fondazioni private e imprese, alle strutture di governo degli organismi nazionali, comunitari e internazionali.

Una figura coerente con il nuovo modo di fare amministrazione e, al tempo stesso, spendibile nel mondo dell'impresa.

Specificamente il corso intende formare:

- Esperti nell'area organizzazione e gestione delle risorse umane;
- Esperti nella gestione dei processi comunicativi e dell'informazione;
- Esperti nell'analisi quantitativa dei dati;
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione;
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione;
- Specialisti in gestione e sviluppo risorse umane;
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro;
- Esperti fiscali per la pubblica amministrazione;
- Esperti dei contratti nel pubblico impiego e diritto sindacale;
- Esperti di contratti e di appalti;
- Esperti legali in enti pubblici;
- Esperti della valutazione dei sistemi organizzativi;
- Specialisti di valutazione delle politiche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione -(2.5.1.1.1)

2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

4. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni

assimilate - (2.5.1.6.0)

5. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

6. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali -(2.6.2.7.2)

Art. 5
Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:
1. Caratterizzante (B);
2. Affini o integrative (C);

3. A scelta dello studente (D);
4. Prova finale (E);
5. Ulteriori attività formative (F): ulteriori conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in:

- insegnamenti obbligatori;
- insegnamenti in alternativa;
- laboratori;
- attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- tirocinio;
- tesi di laurea.

Il percorso formativo è riportato nel sito web al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_4.page.

Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente: 10 CFU.

Le attività a scelta dello studente mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari e/o la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Si possono sostenere esami a scelta tra quelli impartiti nei Corsi di Studio dell'Ateneo di Cagliari, purché coerenti con gli obiettivi formativi. Non è possibile ripetere un esame già superato. Qualora l'esame non sia presente nell'offerta formativa impartita nella Facoltà di **Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche,** è necessario richiedere l'autorizzazione preventiva al Consiglio di Corso di Studi, inviando una richiesta al Coordinatore o al referente delegato dal Consiglio di Corso e allegando il programma dell'insegnamento scelto. Il relatore di Tesi di laurea dovrà comunque essere un docente del Corso di studi al quale si è iscritti e col quale si sia sostenuto almeno un esame.

È possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo. Lo studente dovrà richiederne il riconoscimento presentando istanza al Consiglio di Corso e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Lo studente può altresì partecipare alle attività formative universitarie accreditate dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DiSPOL) senza necessità di istanza per il riconoscimento dei crediti, né preventiva né successiva, in quanto trattasi di attività, come seminari e corsi, che sono promossi dal Dipartimento di riferimento. Il riconoscimento dei CFU avviene d'ufficio, previa certificazione da parte del docente responsabile. Le attività formative universitarie accreditate sono pubblicate nel sito del CLM (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_45.page) e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

Lo studente può chiedere, inoltre, il riconoscimento dei CFU per la partecipazione ad attività non precedentemente accreditate dal Corso di Laurea Magistrale, purché svolte in concomitanza con il percorso universitario, presentando apposita istanza alla Segreteria Studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale valuta discrezionalmente e caso per caso ciascuna istanza, accogliendo solo quelle strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi. Per l'acquisizione dei crediti formativi da attività a scelta è sempre richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
Per quanto riguarda le attività lavorative possono essere riconosciute in termini di CFU sia in sostituzione dell'attività di tirocinio sia in termini di CFU liberi. In ogni caso, l'attività lavorativa, cioè la tipologia di mansione espletata dallo studente deve essere coerente con il livello di impiego di un laureato triennale o superiore.
Lo studente che abbia svolto Servizio Civile Nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso può riconoscere il servizio, sino ad un massimo di 9 CFU da imputare sulle attività a libera scelta dello studente, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi (art. 23 RDA).
Il corso di studio fa propria la convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e il Coni e, sussistendo i necessari requisiti, si impegna a riconoscere lo status di grande atleta e a procedere alla conseguente attribuzione dei cfu (massimo 6).
Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia al Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 6
Percorso Formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni ha durata biennale.
Il percorso prevede:

- 12 esami obbligatori o in alternativa (per un totale di 78 CFU);
- 10 CFU liberi che lo studente può acquisire attraverso attività a scelta;
- 9 CFU Tirocinio Obbligatorio;
- 8 CFU Laboratori;
- 15 CFU per la prova finale.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.

Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date degli esami e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso.

Il percorso formativo è allegato al presente Regolamento (ALL. 1) ed è disponibile sul sito web del CdS al seguente link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_28.page

Art. 7
Docenti del corso di Studio

Sono docenti del CLM tutti i ricercatori, i professori e i docenti a contratto che abbiano un incarico di insegnamento nel CLM ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli incarichi di insegnamento e tutorato nonché i docenti che non avendo insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM.
L'elenco dei docenti del corso è pubblicato nel sito web del CLM al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_26.page

Art. 8
Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni è ad accesso libero.

Art. 9
Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari richiesti e di una adeguata preparazione personale.
La preparazione personale e i requisiti curricolari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato.

La valutazione è effettuata da una Commissione apposita.

Requisiti curriculari:

a) Possesso di un Diploma di laurea appartenente alla Classe L-14; L-16; L-18; L-33 e L-36 secondo la classificazione del DM 270/04 e corrispondenti classi relative alla classificazione del DM 509/99.
b) I laureati e le laureate in classi di laurea, diverse da quelle indicate al punto a, possono accedere al corso previa verifica del possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- 9 CFU in ambito storico politico sociale:

GEOG-01/B	Geografia economico-politica	M-GGR/02 – GEOGRAFIA ECONOMICO POLITICA
HIST-02/A	Storia moderna	M-STO/02 – STORIA MODERNA
HIST-03/A	Storia contemporanea	M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

PHIL-04/B	Filosofia e teoria dei linguaggi	M-FIL/05 – FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
PSIC-03/A	Psicologia sociale	M-PSI/05 - PSICOLOGIA SOCIALE
PSIC-03/B	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06 - PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
SDEA-01/A	Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01 – DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
GSPS-01/A	Filosofia politica	SPS/01 - FILOSOFIA POLITICA
GSPS-02/A	Scienza politica	SPS/04 - SCIENZA POLITICA
GSPS-03/A	Storia del pensiero politico	SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
GSPS-03/B	Storia delle istituzioni politiche	SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
GSPS-05/A	Sociologia generale	SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE
GSPS-06/A	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
GSPS-07/A	Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
GSPS-07/B	Sociologia del diritto e della devianza	SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
GSPS-08/A	Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
GSPS-08/B	Sociologia dell'ambiente e del territorio	SPS/10 - SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- 12 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/02, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10);

Nuova codifica	Denominazione	Codifica precedente
GIUR-01/A	Diritto privato	IUS/01 - DIRITTO PRIVATO
GIUR-03/A	Diritto dell'economia	IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA
GIUR-04/A	Diritto del lavoro	IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO
GIUR-05/A	Diritto costituzionale e pubblico	IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE
GIUR-06/A	Diritto amministrativo e pubblico	IUS/09-ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO
GIUR-11/A	Diritto privato comparato	IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

- 6 CFU in ambito economico-organizzativo (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10);

ECON-01/A	Economia politica	SECS-P/01 – ECONOMIA POLITICA
ECON-02/A	Politica economica	SECS-P/02 – POLITICA ECONOMICA
ECON-03/A	Scienza delle finanze	SECS-P/03 – SCIENZA DELLE FINANZE
ECON-06/A	Economia aziendale	SECS-P/07 – ECONOMIA AZIENDALE
ECON-08/A	Organizzazione aziendale	SECS-P/10 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- 6 CFU in ambito statistico e matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06, SECS-P/05);

ECON-05/A	Econometria	SECS-P/05 – ECONOMETRIA
STAT-01/A	Statistica	SECS-S/01 – STATISTICA
STAT-02/A	Statistica economica	SECS-S/03 –STATISTICA ECONOMICA
STAT-03/B	Statistica sociale	SECS-S/05 – STATISTICA SOCIALE
STAT-04/A	Metodi matematici dell'economia e delle	SECS-S/06 – METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

È inoltre richiesta la conoscenza della Lingua Inglese di livello non inferiore al B1 del QCER.
In riferimento al livello di certificazione richiesto, verranno accettate:

1. certificazioni internazionali [IELTS, TOEFL, Cambridge, Trinity College London, Pearson Edexcel - Test of English Academic (PTE Academic) e Pearson General English, Oxford Test, ESOL, Gatehouse Award Classic];
2. attestati di frequenza e profitto rilasciati dai Centri Linguistici di Ateneo (corsi da minimo 80 ore per livello);

3. test di accertamento competenze linguistiche conseguito presso il Centro Linguistico di Ateneo (completo, ossia scritto + orale);

4. esame curriculare universitario.

Gli studenti che hanno conseguito la Laurea o devono conseguire la Laurea in un diverso Ateneo dovranno presentare apposita autocertificazione (contenente l'indicazione degli esami sostenuti, relativi Settori Scientifico Disciplinari e Crediti Formativi Universitari) in Segreteria Studenti (ulteriori dettagli sono contenuti nell'avviso sull'accesso disponibile on-line sul sito del Corso di Studio).

Valutazione dei requisiti curriculari. Commissione di ammissione

I requisiti curricolari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato.

La valutazione è effettuata dagli uffici competenti e da una Commissione apposita, detta Commissione di ammissione, che è costituita anno per anno ed è composta dalla Coordinatrice e dai docenti referenti per la didattica e, ove necessario, da altri docenti individuati dai docenti referenti per la didattica in accordo con la Coordinatrice.

Candidati/e non in possesso dei requisiti curriculari

I candidati e le candidate che, dall'esame della documentazione presentata, non risultino in possesso di requisiti curriculari vengono convocati per un colloquio individuale obbligatorio. Il colloquio è volto ad illustrare le ragioni per i quali risultano carenze nei crediti formativi ed esamina insieme ad essi le singole carenze; informa i candidati/e sulle modalità con cui possono recuperare i crediti mancanti per integrare l'adeguata preparazione, come il ricorso agli esami liberi; orienta nella scelta di tali esami al fine di garantire una preparazione adeguata per l'accesso al corso di laurea magistrale; ricorda il termine entro il quale i crediti dovranno essere recuperati per poter consolidare l'iscrizione; invita i/le candidati/e a considerare la ragionevolezza dell'aspettativa di colmare i crediti mancanti, alla luce della loro entità, entro il termine finale per l'immatricolazione.

Preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è svolta sia attraverso una valutazione documentale della carriera pregressa del candidato/a sia attraverso colloquio individuale.

Per i candidati e le candidate in possesso della laurea nelle Classi L-14, L-16, L-18, L-33, L-36, la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non si dà luogo ad ulteriori accertamenti.

Per i candidati e le candidate laureate in altre Classi di Laurea è previsto un colloquio individuale obbligatorio.

Il colloquio è volto a accertare il possesso di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del corso magistrale; verificare la capacità di affrontare proficuamente gli studi magistrali, anche alla luce del percorso formativo pregresso.

Per maggiori informazioni visitare la pagina Iscriversi del sito web del CdS al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_72.page.

Art. 10
Iscrizione al corso di studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari (https://www.unica.it/it/manifesto-degli-studi); l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente (https://web.unica.it/unica/it/studenti_s02_ss04.page).
Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nel Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola sotto condizione alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie.
Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.
La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso di Studi, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11
Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.
Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.
Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni sono subordinati al possesso dei requisiti curricolari e alla verifica della

preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.
Per ulteriori informazioni si veda il Regolamento Carriere Amministrative degli studenti.

Art. 12
Tirocini e Progetto *TeTi*

Il Corso di Laura Magistrale promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento.
Il numero di crediti che possono essere acquisiti tramite le attività di tirocinio è di 9 CFU.

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito del Tutor per i tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS.
Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.
È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente.

Non sono considerate attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

Il ***progetto TeTi*** vuole far dialogare il momento della formazione e quello dell'esperienza dello stage coniugandoli dentro un progetto di tesi di laurea che prenda spunto e si intrecci con l'esperienza di *stage*. Per realizzare questo obiettivo, gli studenti e le studentesse, al momento della scelta del tirocinio, sono invitati a scegliere un relatore o una relatrice di tesi di laurea che gli aiuti a tracciare un progetto di tesi coerente con l'esperienza di tirocinio in corso, la quale si configura come opportunità per un approfondimento teorico e metodologico delle conoscenze e competenze apprese durante il percorso di studi.

La Tesi di laurea sviluppata dentro il quadro TeTi può, a discrezione della commissione, valere come un punto aggiuntivo in sede di voto di laurea.

L'attivazione, gestione e monitoraggio dei Tirocini curriculari avviene attraverso uno specifico applicativo Tirocini Stage Placement (TSP) raggiungibile da studenti e strutture ospitanti attraverso il seguente link TSP 2.0. È possibile prendere visione delle indicazioni

operative, istruzioni e modalità per l'avvio del Tirocinio nella pagina dedicata del sito web della Facoltà/CdS al seguente link:unica.it - Tirocinio

Art. 13
Crediti formativi universitari

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.
A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 6 ore di lezione frontale, 19 ore di studio individuale per gli insegnamenti;
- 8 ore di attività didattica in aula, 17 ore di studio individuale per i laboratori;
- 25 ore di attività di tirocinio:
- 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.
- L'eventuale obsolescenza dei CFU conseguiti è valutata dal Consiglio di CdS, per i singoli casi, previo parere dei docenti titolari degli insegnamenti.

Art. 14
Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità formali. Eventuali propedeuticità di tipo sostanziale, come guida e orientamento per gli studenti, sono riportate nei programmi degli insegnamenti.
In ogni caso, è consigliato seguire gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi.

Art. 15
Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata, è invece obbligatoria la frequenza dei laboratori, tutte le informazioni relative agli obblighi di frequenza sono riportate nei rispettivi programmi di insegnamento.

Ogni docente può stabilire autonomamente attività di formazione nell'ambito del corso di lezioni per le quali è prevista una frequenza obbligatoria secondo le modalità indicate nel Syllabus del relativo corso.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti, il Corso di Studi prevede condizioni agevolate per gli studenti lavoratori in merito alla frequenza delle lezioni e può concedere la deroga alla frequenza, previa istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata, per ragioni lavorative, sanitarie o genitorialità.

Art. 16
Conoscenza della lingua straniera.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni prevede l'esame di " English for public administration" di livello B2.

Art. 17
Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi.
La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.
Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale (link al calendario esami: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_53.page), al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi comprovati motivi eccezionali e dietro autorizzazione della Coordinatrice del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato.
Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.
Le modalità di verifica di apprendimento sono descritte nel syllabus di ciascuna attività formativa, disponibili sul sito del Corso.La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.
Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU. Gli studenti che abbiano presentato domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, alla Coordinatrice del Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

– Nome, cognome e n. di matricola;
– Codice e Corso di studio di appartenenza;
– Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
– Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.
Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura).

La relativa procedura è indicata in un'apposita sezione del sito web del CLM al link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_46.page .

Art. 18
Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario. La flessibilità del percorso formativo è garantita dalla possibilità di scegliere tra alcuni insegnamenti e laboratori in alternativa.

Eventuali personalizzazioni potranno inoltre riguardare i crediti formativi previsti per la scelta dello studente.

Art. 19
Mobilità nazionale (Erasmus italiano)

L'Erasmus italiano è un progetto volto a promuovere la mobilità studentesca tra le Università italiane, sulla base di Convenzioni stipulate tra gli Atenei. È finalizzato a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovano l'interdisciplinarità e la flessibilità dell'Offerta Formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarità tra gli Atenei stipulanti.
Il bando relativo alla mobilità nazionale sarà reperibile al link: unica.it - Erasmus italiano
unica.it - Mobilità

Art.20
Mobilità internazionale

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di Ateneo.
Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo l'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
b. preparare la tesi di laurea;
c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement.

In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica dalla prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmetterà entro il mese di settembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Il riconoscimento dei CFU essere coerente con le Linee Guida per il riconoscimento delle attività formative all'estero, disponibili al seguente indirizzo: web.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_47.page).

Art. 21
Riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari per attività extracurriculari

1) Il Corso di Studio può riconoscere come Crediti Formativi Universitari:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario;

b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

c) conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

2) Il riconoscimento dei crediti formativi, di cui al precedente comma 1, opera:

a) al momento dell'accesso al corso di studio;

b) durante lo svolgimento del percorso; al fine di abbreviarne, eventualmente, l'ordinario ciclo.

3) Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 24 CFU.

Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

4. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

5. Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti che, dopo aver istruito la pratica, provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Art. 22

Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio. Tutte le informazioni riguardanti il servizio di Orientamento sono disponibili al seguente link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_73.page.

Per migliorare le condizioni di studio degli studenti, il Corso di Laurea Magistrale individua i docenti tutor, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. Inoltre, sarà nominato un tutor per i tirocini col compito di valutare l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornire informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valutare l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.

L'elenco dei Docenti Tutor e dei referenti è consultabile nelle apposite pagine del sito web del CLM ai link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_14.page e https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_15.page .

Art. 23

Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, di norma di circa 400.000 caratteri, spazi inclusi, relativa a un lavoro individuale, svolto dal laureando sotto la supervisione di un docente di un insegnamento di cui si è sostenuto il relativo esame e che rientri nell'offerta formativa del CdS come caratterizzante o affine e con riguardo ad aspetti tecnici e/o scientifici pertinenti alle discipline che compongono il curriculum di studi.

Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi, individuando eventuali soluzioni coerenti, nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale o centri di ricerca o archivi all'estero.

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.
Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà.
La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale, che si potrà avvalere di supporti informatici e svolgere le sue attività in modalità telematica.
La Commissione esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorre alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da un minimo di 5 a un massimo di 11 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.
La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea.
Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione.
La Commissione, in aggiunta alla base, può attribuire 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata di laurea in aggiunta ai 6 di cui dispone per la valutazione della prova e 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato, in alternativa 1 punto nel caso in cui il candidato abbia svolto la tesi nel quadro del progetto Te.Ti (preventivamente comunicata alla Segreteria e alla Coordinatrice).

Punti assegnabili in sede di laurea	**criteri**
Fino a 6 punti	Punteggio assegnato dalla Commissione sulla base della valutazione della qualità dell'elaborato e dell'esito della discussione.
1 punto	Punteggio assegnato d'ufficio nel caso in cui la laurea è conseguita all'interno della durata normale degli studi.

1 punto	In caso di mobilità internazionale con conseguimento di CFU, **o in alternativa (quindi non sommabili),** realizzazione della tesi nel quadro del tirocinio (TETI).

Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.
Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_54.page).
Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale viene operato dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.
Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.
Link alla pagina Prova Finale del sito web: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_46.page

Art. 24

Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di analisi:

a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
b) la docenza nel suo complesso;
c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

È inoltre prevista la compilazione obbligatoria dei questionari relativi a:

- Corsi di Studio
- Servizi delle segreterie studenti
- Servizi online e delle biblioteche
- Prove d'esame

I risultati della rilevazione, a seguito di analisi da parte della CAV, vengono discussi in Consiglio di Corso di Studio e pubblicati nel sito del CdS al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_64.page

Art. 25

Assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio opera secondo i criteri di Assicurazione della Qualità definiti nel Documento "Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS" disponibile in apposita sezione del sito web del CLM al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_57.page.

Art. 26

Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i resoconti delle sedute del Consiglio di Corso;
- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale o di persona da lui delegata

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.
Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 27
Diploma *Supplement*

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paese europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28
Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutuate, il riconoscimento è concesso automaticamente.
Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29
Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto dell'Università, al Regolamento Didattico d'Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti, alla normativa vigente e alle delibere degli Organi Accademici in materia.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

PIANO DI STUDI A.A. 2026/2027

1° ANNO – A.A. 2026/2027							
Primo Semestre				*Secondo Semestre*			
Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Insegnamento	SSD	TAF	CFU
Sociologia della pubblica amministrazione	GSPS-08/A	B	6	*1 esame a scelta tra:* - Amministrazione trasparente e digitale - Procedimenti ad evidenza pubblica	GIUR-06/A GIUR-06/A	B	6
Psicologia delle risorse umane	PSIC-03/B	B	6	*1 esame a scelta tra:* - European Union policies and politics - Institutional policies for diversity and gender equity	GSPS-02/A GSPS-08/B	B	6
1 esame a scelta tra: - Diritto dell'Unione Europea e pubblica amministrazione - Diritto del lavoro n*ella PA*	GIUR-10/A GIUR-04/A	B	6	Modelli e metodi per la valutazione dei servizi	STAT-03/B	B	9
				2 Laboratori a scelta tra quelli proposti	---	F	4

2° ANNO – A.A. 2027/2028							
Primo Semestre				*Secondo Semestre*			
Insegnamento	SSD	TAF	CFU	Insegnamento	SSD	TAF	CFU
1 esame a scelta tra: - Stato, politiche e valutazione - Comunicazione istituzionale	GSPS-06/A GSPS-06/A	B	6	Economia delle amministrazioni pubbliche	ECON-06/A	B	6
Valutazione delle politiche pubbliche	ECON-02/A	B	6	English for Public Administration	ANGL-01/C	E	6
1 esame a scelta tra: - Diritti fondamentali e politiche - Stato, società civile e opinione pubblica	GIUR-05/A GSPS-01/A	C	6	A scelta dello studente	---	D	10
Processi di innovazione nella PA	GIUR-06/A; ECON-06/A; GSPS-08/A	C	9	2 Laboratori a scelta tra quelli proposti	---	F	4
				Tirocinio	---	F	9
				Prova finale	---	E	15

Laboratori

Denominazione Laboratorio	*SSD*	*CFU*	*Anno di corso*	*Semestre*
Amministrazione, etica e intelligenza artificiale	GIUR-06/A	2	1	2
Approfondimenti su temi di diritto amministrativo	GIUR-06/A	2	1	2
Il lavoro nella pubblica amministrazione	GSPS-08/A	2	1	2
Demografia applicata	STAT-03/A	2	1	2
Gestione del conflitto nelle organizzazioni	PSIC-03/B	2	1	2
Il diritto privato nell'ente pubblico	GIUR-01/A	2	2	1
Data analysis	STAT-03/B	2	2	1
Egemonia e opinione pubblica	GSPS-01/A	2	2	2
Temi e problemi del diritto all'abitare	GIUR-05/A	2	2	2

Insegnamenti erogati in Lingua Inglese

Le schede dei singoli insegnamenti sono disponibili al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_30.page

I Curricula dei docenti sono disponibili al seguente link: https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68_26.page

Legenda

TAF: Tipologia attività formativa
B: Caratterizzante
C: Affine e integrativa
D: Scelta studente
E: Prova finale e Lingua straniera
F: Altre attività

Matrice di Tuning

Corso di Laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni Classe LM-63

Nelle righe, a partire dai Descrittori di Dublino, sono riportati i risultati di apprendimento che gradualmente portano lo studente verso il conseguimento di quella competenza.

Nelle colonne sono inserite le attività formative, indicando, per ciascuna di esse, i risultati di apprendimento che concorrono allo sviluppo di quelle d eterminate competenze.

CODIFICA ATTIVITA' FORMATIVE (AF)

AF_1	SOCIOLOGIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
AF_2	PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE
AF_3	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
AF_4	DIRITTO DEL LAVORO NELLA PA
AF_5	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E DIGITALE
AF_6	PROCEDIMENTI AD EVIDENZA PUBBLICA
AF_7	EUROPEAN UNION POLICIES AND POLITICS
AF_8	INSTITUTIONAL POLICIES FOR DIVERSITY AND GENDER EQUITY
AF_9	MODELLI E METODI PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI
AF_10	STATO, POLITICHE E VALUTAZIONE
AF_11	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
AF_12	VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE
AF_13	PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLA PA
AF_14	DIRITTI FONDAMENTALI COME POLITICHE
AF_15	STATO, SOCIETÀ CIVILE E OPINIONE PUBBLICA
AF_16	ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AF_17	INGLESE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
AF_18	AMMINISTRAZIONE, ETICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE (LABORATORIO)
AF_19	APPROFONDIMENTI SU TEMI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (LABORATORIO)
AF_20	IL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE(LABORATORIO)
AF_21	DEMOGRAFIA APPLICATA (LABORATORIO)
AF_22	GESTIONE DEL CONFLITTO NELLE ORGANIZZAZIONI (LABORATORIO)
AF_23	IL DIRITTO PRIVATO NELL'ENTE PUBBLICO (LABORATORIO)
AF_24	DATA ANALYSIS (LABORATORIO)
AF_25	EGEMONIA E OPINIONE PUBBLICA (LABORATORIO)
AF_26	TEMI E PROBLEMI DEL DIRITTO ALL'ABITARE (LABORATORIO)

Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento	AF 1 SOC PA	AF 2 PSI RU	AF 3 DIRIT UE PA	AF 4 DIRIT LAV	AF 5 AMM T DIG	AF 6 PROC EV	AF 7 EU P&P	AF 8 IP FOR D&EQ	AF 9 MM V SERV	AF 10 ST POL VAL	AF 11 COM IST	AF 12 VAL POL P	AF 13 P INN PA	AF 14 DIR FON POL	AF 15 SSCOP	AF 16 EC AP	AF 17 LINGUA STRANIERA	AF 18 LAB AMM ET IA	AF 19 LAB DIR AMM	AF 20 LAB LAV PA	AF 21 LAB DEM APP	AF 22 LAB CONF ORG	AF 23 LAB DIR PRIV ENTE PUB	AF 24 LAB DATA ANALYSIS	AF 25 LAB EG OP PUBB	AF 26 LAB DIR ABIT	Tirocinio	Prova finale
Conoscenza e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino 1)																												
Area Statistico-Economica																												
Lo studente acquisisce: - Conoscenze avanzate di statistica descrittiva e inferenziale, con riferimento a modelli lineari, modelli generalizzati e tecniche di analisi multivariata.									x			x									x			x				
- Nozioni teoriche e operative sui metodi controfattuali per la valutazione delle politiche pubbliche (difference-in-differences, regression discontinuity, matching).												x																
- Conoscenze sui principi di funzionamento economico e gestionale delle amministrazioni pubbliche, con attenzione a programmazione, controllo, accountability e performance.							x						x			x				x								
- Familiarità con le fonti statistiche ufficiali e amministrative per l'analisi dei fenomeni pubblici e sociali.												x								x	x			x				
- Concetti chiave di economia pubblica e aziendale, come valore pubblico, misurazione dei costi e benchmarking.																x				x								
Lo studente è in grado di: - Comprendere e interpretare criticamente i risultati di un'analisi statistica e di un'analisi economico-organizzativa in contesti pubblici.									x			x	x			x				x	x			x				
- Cogliere i legami tra strumenti quantitativi e processi decisionali nell'ambito pubblico.									x			x				x				x	x			x				
- Integrare conoscenze teoriche e operative per interpretare fenomeni complessi relativi all'efficienza, all'efficacia e alla rendicontazione dei servizi pubblici.												x				x				x								
Area Scienze Sociali applicate alla Pubblica Amministrazione																												
Lo studente acquisisce: - Conoscenze avanzate, teoriche e metodologiche, nell'ambito delle scienze sociali applicate alla pubblica amministrazione.	x	X					x	x		x	x		x		x					x								
- Concetti fondamentali relativi all'organizzazione pubblica, alla governance, ai processi decisionali e ai cambiamenti istituzionali.	x	X					x	x		x			x		x					x		x				x		
- Riferimenti normativi e culturali legati alla promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione.							x	x					x									x				x		
- Paradigmi teorici dell'etica pubblica, della comunicazione istituzionale e del rapporto tra Stato, opinione pubblica e società civile.								x			x														x			
Lo studente è in grado di: - Riconoscere il ruolo della PA nei processi di regolazione sociale, di innovazione organizzativa e tecnologica, nonché di tutela dei diritti di cittadinanza.	x	X						x					x							x						x		
- Collegare approcci teorici e prospettive disciplinari differenti per interpretare le trasformazioni della pubblica amministrazione.	x	X						x		x			x		x													
- Comprendere in chiave critica il funzionamento delle istituzioni, il ruolo delle politiche pubbliche e i meccanismi di inclusione/esclusione sociale.			x				x	x		x																x		
- Leggere in profondità il rapporto tra mutamento sociale e amministrativo, cogliendone implicazioni valoriali e sistemiche.	x							x		x			x							x					x	x		
- Interpretare documenti di policy, ricerche empiriche, strategie comunicative e processi decisionali in contesti pubblici.	x						x	x		x			x													x		
Area Giuridico istituzionale																												
Lo studente acquisisce: **- Conoscenze avanzate del diritto amministrativo, costituzionale, del lavoro pubblico e dell'Unione Europea, con particolare riferimento all'organizzazione e al funzionamento della PA.**			x		x	x							x					x	x									
- Nozioni approfondite sulla disciplina dei contratti pubblici e dei procedimenti a evidenza pubblica, incluse le recenti normative in materia di trasparenza e digitalizzazione.				x	x	x												x	x				x					
- Conoscenza della normativa e della giurisprudenza relativa ai diritti fondamentali in relazione alle politiche pubbliche (es. diritto all'abitare);														x															
- Principi e istituti del diritto dell'UE con impatto diretto sulla PA, come il primato, l'efficacia diretta e l'interpretazione conforme.			x				x						x																
- Conoscenze sul diritto sindacale e sul rapporto di lavoro nel settore pubblico, incluse le forme di mobilità, le prerogative sindacali e i poteri datoriali.				x																x								
Lo studente è in grado di: **comprendere e interpretare il quadro normativo e giurisprudenziale che regola il funzionamento della PA a livello nazionale ed europeo.**			x	x		x								x				x	x				x					
collegare norme, concetti e principi giuridici a casi concreti, atti amministrativi e processi istituzionali reali			x	x	x	x							x	x				x	x	x			x					
valutare criticamente l'impatto delle riforme legislative sulla gestione delle risorse pubbliche e sull'azione amministrativa.			x		x	x								x				x	x									
comprendere i profili giuridici della digitalizzazione amministrativa, della trasparenza e dell'accesso civico, in una prospettiva multidisciplinare e sistemica.					x								x					x	x									

Competenze trasversali e integrative																											
Lo studente acquisisce: **- Nozioni avanzate e multidisciplinari su etica pubblica, processi di innovazione, diritto all'abitare, gestione del conflitto e organizzazione del lavoro nella PA.**	x	X		x		x							x	x				x		x			x		x	x		
- Conoscenze specifiche su strumenti digitali e statistici per l'analisi dei dati e la comunicazione istituzionale-									x			x												x				
- Consapevolezza dei principi fondamentali delle lingue straniere (livello B2), con particolare riferimento al linguaggio tecnico-amministrativo.																	x											
- Conoscenze critiche sulle sfide attuali delle amministrazioni pubbliche in materia di inclusione, sostenibilità, trasparenza e digitalizzazione.	x				x	x		x		x		x	x	x				x	x							x		
Lo studente è in grado di: **- Interpretare in modo critico e autonomo situazioni complesse in ambito pubblico, cogliendo le implicazioni organizzative, sociali, giuridiche ed etiche.**		X	x	x	x	x		x		x		x	x	x				x	x				x		x	x		
- Comprendere le relazioni tra pratiche amministrative e contesti sociali e culturali;	x				x	x		x		x			x	x				x	x	x						x		
- Decodificare il linguaggio delle policy, delle norme e dei documenti ufficiali, anche in lingua inglese, in chiave analitica e riflessiva.			x				x	x						x			x			x						x		
- Valutare l'evoluzione delle competenze richieste nel lavoro pubblico e nei processi di innovazione organizzativa.	x	X			x			x		x		x	x					x			x							

Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento	AF 1 SOC PA	AF 2 PSI RU	AF 3 DIRIT UE PA	AF 4 DIRIT LAV	AF 5 AMM T DIG	AF 6 PROC EV	AF 7 EU P&P	AF 8 IP FOR D&EQ	AF 9 MM V SERV	AF 10 ST POL VAL	AF 11 COM IST	AF 12 VAL POL P	AF 13 P INN PA	AF 14 DIR FON POL	AF 15 SSCOP	AF 16 EC AP	AF 17 LINGUA STRANIERA	AF 18 LAB AMM ET IA	AF 19 LAB DIR AMM	AF 20 LAB LAV PA	AF 21 LAB DEM APP	AF 22 LAB CONF ORG	AF 23 LAB DIR PRIV ENTE PUB	AF 24 LAB DATA ANALYSIS	AF 25 LAB EG OP PUBB	AF 26 LAB DIR ABIT	Tirocinio	Prova finale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino 2)																												
Area Statistico-Economica																												
Lo studente è in grado di: - selezionare e applicare tecniche statistiche appropriate per analizzare relazioni tra variabili e fenomeni osservabili nel settore pubblico.									x			x									x			x				
- Condurre valutazioni di impatto delle politiche pubbliche utilizzando strumenti quantitativi avanzati, anche attraverso software dedicati.												x																
- Progettare e interpretare analisi economico-aziendali sulla base di dati reali, considerando obiettivi di efficienza, efficacia e sostenibilità.												x	x			x												
- Utilizzare dati amministrativi e indicatori di performance per supportare decisioni informate e migliorare la gestione delle organizzazioni pubbliche.									x							x					x			x				
- Costruire report analitici e sintetici a partire dall'elaborazione e interpretazione di dati complessi, traducendo i risultati in raccomandazioni operative per la PA.									x			x				x				x	x			x				
Area Scienze Sociali applicate alla Pubblica Amministrazione																												
Lo studente è in grado di: - Analizzare criticamente il funzionamento delle organizzazioni pubbliche attraverso strumenti concettuali e metodologici interdisciplinari.	x	X					x	x		x			x							x		x			x			
- Valutare riforme e politiche pubbliche con riferimento a criteri di equità, efficacia, inclusione e partecipazione.	X						x	x		x			x		x					x						x		
- Progettare interventi organizzativi e comunicativi per promuovere benessere lavorativo, inclusione e trasparenza nella PA.		X						x		x	x										x							
- Applicare modelli analitici e pratici per interpretare casi studio, processi decisionali e dinamiche di governance a livello locale, nazionale e internazionale.	x						x	x		x			x							x						x		
- Tradurre i principi teorici in pratiche operative, attraverso simulazioni, laboratori e attività applicative (project work, policy design, campagne comunicative, ecc.).	x	X						x		x	x		x							x		x				x		
Area Giuridico istituzionale																												
Lo studente è in grado di: **- Applicare correttamente le norme del diritto amministrativo, costituzionale, del lavoro e dell'Unione Europea nella redazione di atti giuridici e nell'analisi di casi pratici.**			x	x	x	x								x			x	x					x					
- Affrontare con consapevolezza le problematiche giuridiche connesse alla trasparenza, alla digitalizzazione e alla tutela dei diritti fondamentali.			x	x	x									x			x	x					x					
- Analizzare le relazioni giuridiche nella PA, con particolare attenzione ai rapporti di lavoro, alla contrattazione collettiva, agli obblighi del datore pubblico e ai diritti dei lavoratori.				x																x			x					
- Gestire e interpretare criticamente procedimenti amministrativi complessi, compresi quelli a evidenza pubblica, e valutarne la legittimità e la coerenza con gli interessi pubblici.				x	x	x											x	x					x					
- Connettere l'analisi giuridica all'azione amministrativa concreta, sviluppando soluzioni giuridicamente fondate per i problemi connessi all'attuazione delle politiche pubbliche.			x		x	x								x			x	x										

Competenze trasversali e integrative																											
Lo studente è in grado di: - Gestire e analizzare dati complessi con strumenti quantitativi per supportare la progettazione e il monitoraggio delle politiche pubbliche.							x	x				x											x				
Utilizzare l'inglese scritto e orale in contesti professionali e accademici, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale.								x									x	x									
Affrontare criticamente tematiche come il conflitto organizzativo, il diritto all'abitare, l'etica pubblica e l'equità, traducendo i saperi teorici in soluzioni operative.	x	x		x				x		x				x					x	x		x	x		x	x	
- Lavorare in gruppo, cooperare, comunicare in modo efficace e costruire relazioni professionali all'interno di organizzazioni pubbliche complesse.	x	x	x					x		x		x							x	x		x				x	
- Integrare l'esperienza di tirocinio e lo sviluppo della tesi di laurea (progetto Te.Ti) in un percorso coerente di approfondimento teorico e operativo, capace di generare soluzioni applicabili ai problemi reali della PA.	x		x			x		x		x									x						x	x

Competenze/Descrittori di Dublino/Risultati di apprendimento	**AF 1 SOC PA**	**AF 2 PSI RU**	**AF 3 DIRIT UE PA**	**AF 4 DIRIT LAV**	**AF 5 AMM T DIG**	**AF 6 PROC EV**	**AF 7 EU P&P**	**AF 8 IP FOR D&EQ**	**AF 9 MM V SERV**	**AF 10 ST POL VAL**	**AF 11 COM IST**	**AF 12 VAL POL P**	**AF 13 P INN PA**	**AF 14 DIR FON POL**	**AF 15 SSCOP**	**AF 16 EC AP**	**AF 17 LINGUA STRANIERA**	**AF 18 LAB AMM ET IA**	**AF 19 LAB DIR AMM**	**AF 20 LAB LAV PA**	**AF 21 LAB DEM APP**	**AF 22 LAB CONF ORG**	**AF 23 LAB DIR PRIV ENTE PUB**	**AF 24 LAB DATA ANALYSIS**	**AF 25 LAB EG OP PUBB**	**AF 26 LAB DIR ABIT**	**Tirocinio**	**Prova finale**
Autonomia di giudizio (Descrittore di Dublino 3)																											
Il percorso formativo promuove lo sviluppo dell'autonomia di giudizio attraverso un approccio interdisciplinare e applicativo, che consente allo studente di interpretare criticamente situazioni, fenomeni e problemi complessi inerenti alla pubblica amministrazione e al contesto pubblico allargato. L'interazione tra discipline statistiche, sociali, giuridiche e trasversali favorisce la capacità di integrare saperi e prospettive diverse, stimolando riflessioni personali e valutazioni autonome. L'autonomia di giudizio viene rafforzata attraverso laboratori, project work, simulazioni, tirocini e attività di tesi, che pongono lo studente in condizione di assumere punti di vista critici e sviluppare capacità argomentative fondate.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Abilità comunicative (Descrittore di Dublino 4)																											
Lo studente è in grado di comunicare in modo chiaro e strutturato concetti, dati e argomentazioni, sia oralmente che per iscritto, utilizzando il linguaggio tecnico delle discipline di riferimento e strumenti digitali e multimediali. Sa adattare il registro comunicativo al contesto e interagire efficacemente anche in lingua inglese.	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Capacità di apprendere (Descrittore di Dublino 5)																											
Lo studente è in grado di sviluppare e affinare nel tempo un metodo di studio adeguato ai diversi ambiti disciplinari, utile al superamento delle varie prove di verifica. È capace di monitorare i propri progressi e adattare le strategie di apprendimento in funzione degli obiettivi formativi. Attraverso laboratori, seminari e tirocini, acquisisce ulteriori competenze trasversali, tra cui il lavoro cooperativo, la gestione del gruppo e la capacità di affrontare problemi in contesti di apprendimento e di lavoro.	x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x		x